

ECCO IL NOSTRO PRIMO BILANCIO SOCIALE

ECCO nasce con l'obiettivo di **affiancare i principali attori della politica, delle istituzioni, dell'economia, della società e dei media nel difficile compito di implementare la transizione** nei tempi e volumi richiesti dalla scienza. ECCO offre uno spazio indipendente, nell'interesse pubblico, slegato da interessi privati. Rendicontare la nostra attività del 2023 è l'occasione per ripercorrere i motivi che tre anni fa ci hanno spinto a fondare ECCO.

La decarbonizzazione è diventata un fattore determinante nel definire molteplici dimensioni del mondo contemporaneo. Oggi, la questione climatica si lega a importanti processi delle relazioni internazionali, della riforma della finanza, dell'innovazione industriale e sociale, della trasformazione dei consumi e della capacità di adattarsi e costruire resilienza per rispondere ai crescenti impatti climatici a livello globale.

La questione climatica non può quindi sottrarsi alla necessità di **rispondere non solo ai propri obiettivi specifici ma alle sfide complessive della società.**

In questi anni, il Covid, nuovi conflitti, la crisi del mercato del gas e il crollo dei costi delle tecnologie pulite, il ritorno dell'inflazione e gli alti livelli di debito, il deteriorarsi delle relazioni geopolitiche e la messa in discussione delle regole del commercio internazionale, oltre a nuove spinte sociali e politiche, creano lo scenario in cui la transizione climatica prende forma ed è chiamata a giocare il proprio ruolo. Questo si somma alla continua espansione demografica e al moltiplicarsi dei consumi a livello mondiale, all'espansione della mobilità, alla progressiva perdita della leadership occidentale nel mondo, all'emergere delle disuguaglianze interne e tra i blocchi geopolitici. **La sfida della decarbonizzazione è tutto tranne che una cosa facile.**

È un processo impegnativo e complesso, ma altrettanto necessario, già in atto e inarrestabile.

Le difficoltà della transizione sono moltiplicate dagli **interessi ancora prevalenti legati all'uso dei combustibili fossili** e dalle relazioni di questi con la politica, le istituzioni, i media, la finanza e la società. Di fronte all'evidenza, alla drammaticità e all'accelerazione dei cambiamenti climatici, gli interessi costituiti hanno dovuto abbandonare il 'negazionismo climatico' e mutare la propria strategia, virando verso **"l'impossibilismo della transizione"**, la **proposta di chimere tecnologiche slegate da evidenze scientifiche e commerciali e il trasferimento delle responsabilità a realtà geopolitiche esterne.** Questo avviene facendo leva su alcune difficoltà reali delle persone, delle imprese, delle istituzioni e della politica nell'affrontare il cambiamento. La **difficoltà di tenuta del pensiero scientifico**, sono ora amplificate dall'intelligenza artificiale, nell'influenzare la società.

Eppure, **gli studi sociali evidenziano come la consapevolezza delle persone circa l'urgenza dei cambiamenti climatici sia molto alta**, così come l'attesa di soluzioni politiche concrete ed efficaci che siano in grado di accompagnare le persone nella transizione.

ECCO partecipa, con il contributo dei diversi attori della società, alla costruzione di proposte politiche, spazi di dialogo e collaborazione, narrative e di una diplomazia per il clima. Questo per dimostrare come il cambiamento sia possibile e necessario per fornire un contributo alle sfide complessive della società.

A tre anni dalla sua fondazione, ci sembra di essere riusciti a **creare in Italia le fondamenta per un laboratorio di pensiero e azione indipendente, che opera nell'interesse pubblico**, capace di partire dal punto di vista nazionale, mediterraneo ed europeo per partecipare a un processo di trasformazione globale inarrestabile e determinante per la vita di tutti in questo secolo.

Un ruolo che ci viene riconosciuto dalla filantropia internazionale, che ha dato valore alla capacità di lavorare per dare il giusto peso all'Italia nell'essere un attore positivo della sfida climatica nei processi europei e globali, in considerazione del suo peso industriale, del suo ruolo diplomatico e delle sue capacità di innovazione politica e culturale.

Grazie a questo siamo cresciuti nelle risorse, nelle persone, nelle relazioni, nelle capacità e nella rilevanza delle nostre proposte: di tutto questo, nel Bilancio Sociale del 2023 trovate una sintesi.

All'anno prossimo,

Matteo Leonardi
Presidente, Cofondatore di ECCO



Luca Bergamaschi
Vicepresidente, Cofondatore di ECCO

